

In Sicilia si punta sulla geotermia

A sottolineare il possibile sviluppo di questa fonte energetica naturale è il vicepresidente dei geologi siciliani, Carlo Cassaniti

24 giugno 2011 - "Soppressa la follia nucleare ora promuoviamo le energie rinnovabili come la **geotermia, un campo nel quale anche la Sicilia inizia a muovere i primi passi**, dopo la Toscana che copre il 25% del proprio fabbisogno energetico grazie a questa fonte energetica naturale". Così il **vicepresidente dei geologi siciliani, Carlo Cassaniti**, sottolinea il possibile sviluppo della regione sul fronte della geotermia.

"In Sicilia, al momento, - ha afferma Cassaniti a Labitalia - la Regione ha rilasciato un solo permesso di ricerca relativo al **campo geotermico di Pantelleria**, un permesso è sta per essere rilasciato nel **campo geotermico eoliano**, mentre sono in fase di istruttoria altre tre istanze che riguardano le **aree di Sciacca, Gerbini e Pantelleria**".

Come ha ricordato il vicepresidente dei geologi siciliani, l'Italia ha, su scala globale, **il secondo potenziale geotermico dopo l'Islanda** e, oltre alla Toscana, ci sono delle regioni a forte vocazione geotermica, dal **cratere di Latera-Bolsena ai Campi Flegrei, dalla zona dei vulcani sottomarini del Palinuro e del Marsili all'arcipelago delle Isole Eolie**.

Cassaniti, oltre ad auspicare lo sviluppo geotermico dell'Isola, si è soffermato anche su un'altra fonte rinnovabile di energia, l'eolico, ricordando come **la Sicilia sia la maggior produttrice nazionale di energia eolica**. Dal rapporto italiano sull'energia del vento diffuso da Aper, l'associazione delle aziende che producono energie rinnovabili, emerge infatti che, grazie a un **incremento del 27%**, a guidare la classifica italiana è proprio la Sicilia, che accoglie **1.422 Mw di potenza eolica installata**: circa un quarto dell'intera potenza italiana.